

S. Andrea, apostolo (festa)

GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE

XXXIV settimana del Tempo ordinario - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e
che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.**

Inno (CL1)

*Beati i vostri occhi,
o apostoli di Cristo,
che hanno contemplato
il volto dell'amore.*

*Beati i vostri orecchi,
o apostoli di Cristo,
che hanno ascoltato
parole di sapienza.*

*Beati i vostri cuori,
o apostoli di Cristo,
che hanno conosciuto
la sua misericordia.*

*Beati i vostri piedi,
o apostoli di Cristo,*

*che hanno camminato
all'eco del vangelo.*

*Beati i vostri nomi,
o apostoli di Cristo,
che ora e per sempre
vivete nel suo Regno.*

Salmo CF. SAL 146-147 (147)

Celebra il Signore,
Gerusalemme,
loda il tuo Dio, Sion,
perché ha rinforzato
le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te
ha benedetto i tuoi figli.

Manda sulla terra
il suo messaggio:
la sua parola corre veloce.

Fa scendere la neve come lana,
come polvere sparge la brina,
getta come briciole la grandine:
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda la sua parola
ed ecco le scioglie,
fa soffiare il suo vento
e scorrono le acque.

Annuncia a Giacobbe
la sua parola.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

In quel tempo, mentre camminava lungo il mare di Galilea, Gesù vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori (*Mt 4,18*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Gloria a te, Dio della vita!

- Noi ti lodiamo, perché tuo Figlio Gesù ha fatto dei Dodici i suoi missionari e li ha mandati ad annunciare il vangelo.
- Noi ti lodiamo, perché tuo Figlio Gesù ha seminato la sua parola nei discepoli e li ha inviati come operai per la tua messe.
- Noi ti lodiamo, perché tuo Figlio risorto da morte si è manifestato agli apostoli e li ha costituiti testimoni della risurrezione.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. MT 4,18-19

Mentre camminava lungo il mare di Galilea,
il Signore vide due fratelli, Pietro e Andrea, e disse loro:
«Venite dietro a me e vi farò pescatori di uomini».

Gloria

p. 310

COLLETTA

Umilmente ti invochiamo, o Signore: il santo apostolo Andrea, che fu annunciatore del vangelo e guida per la tua Chiesa, sia presso di te nostro perenne intercessore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA RM 10,9-18

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratello, ⁹se con la tua bocca proclamerai: «Gesù è il Signore!», e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. ¹⁰Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza.

¹¹Dice infatti la Scrittura: «Chiunque crede in lui non sarà deluso». ¹²Poiché non c'è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano. ¹³Infatti: «Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato».

¹⁴Ora, come invocheranno colui nel quale non hanno creduto? Come crederanno in colui del quale non hanno sentito parlare? Come ne sentiranno parlare senza qualcuno che lo annunci? ¹⁵E come lo annunceranno, se non sono stati inviati? Come sta scritto: «Quanto sono belli i piedi di coloro che recano un lieto annuncio di bene!».

¹⁶Ma non tutti hanno obbedito al Vangelo. Lo dice Isaia: «Signore, chi ha creduto dopo averci ascoltato?». ¹⁷Dunque, la fede viene dall'ascolto e l'ascolto riguarda la parola di Cristo.

¹⁸Ora io dico: forse non hanno udito? Tutt'altro: «Per tutta la terra è corsa la loro voce, e fino agli estremi confini del mondo le loro parole». – *Parola di Dio*.

SALMO RESPONSORIALE 18 (19)

Rit. Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.

²I cieli narrano la gloria di Dio,
l'opera delle sue mani annuncia il firmamento.

³Il giorno al giorno ne affida il racconto
e la notte alla notte ne trasmette notizia. **Rit.**

⁴Senza linguaggio, senza parole,
senza che si oda la loro voce,
⁵per tutta la terra si diffonde il loro annuncio
e ai confini del mondo il loro messaggio. **Rit.**

Rit. Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.

CANTO AL VANGELO CF. MT 4,19

Alleluia, alleluia.
Venite dietro a me,
vi farò pescatori di uomini.
Alleluia, alleluia.

VANGELO MT 4,18-22

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, ¹⁸mentre camminava lungo il mare di Galilea, Gesù vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. ¹⁹E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». ²⁰Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. ²¹Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedèo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. ²²Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono.
– *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Dio onnipotente, nella festa di sant'Andrea portiamo questi doni al tuo altare; fa' che, offrendoli, siamo a te graditi e, ricevendoli da te santificati, otteniamo la vita. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio degli apostoli I-II

p. 314

ANTIFONA ALLA COMUNIONE cf. Gv 1,41-42

Disse Andrea a Simone, suo fratello:

«Abbiamo trovato il Messia, il Cristo». E lo condusse da Gesù.

DOPO LA COMUNIONE

La comunione al tuo sacramento, o Signore, ci fortifichi, perché, portando in noi i patimenti di Cristo sull'esempio del santo apostolo Andrea, possiamo vivere con lui nella gloria. Per Cristo nostro Signore.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne

p. 330

PER LA RIFLESSIONE

«E li chiamò...»

Oggi le chiese d'Oriente e d'Occidente ricordano Andrea, apostolo del Signore. Figlio di Giona e fratello di Simon Pietro, Andrea era originario di Betsaida ed esercitava il mestiere di pescatore

assieme al fratello. Discepolo del Battista, egli comprese in profondità la testimonianza resa da Giovanni a Gesù di Nazaret e si mise subito alla sequela dell'Agnello di Dio. Andrea fu il «primo chiamato», e si prodigò per portare a Gesù quanti attendevano il Messia nella fede: il fratello Simone, il ragazzo con i cinque pani d'orzo e i due pesci, i greci saliti a Gerusalemme per il culto. Secondo la tradizione, dopo la morte e risurrezione di Gesù egli annunciò il vangelo in Siria, in Asia Minore e in Grecia. Divenuto pescatore di uomini attraverso l'annuncio della stoltezza della croce, Andrea morì a Patrasso, crocifisso come il suo Maestro, il rabbi di Galilea, del quale aveva esclamato: «Abbiamo trovato il Messia» (Gv 1,41). Nel IV secolo le sue reliquie furono trasferite a Costantinopoli. Finite poi in Occidente, esse sono state restituite alla chiesa di Patrasso da papa Paolo VI nel 1974, in segno d'amore verso l'ortodossia, che venera in Andrea l'apostolo della chiesa di Costantinopoli.

Nella pericope evangelica che il lezionario propone per la festa di Andrea, leggiamo il racconto della sua vocazione e della chiamata dei primi discepoli. Gesù percorre tutta la Galilea; annuncia la buona novella del regno, insegna nelle sinagoghe; cura quanti soffrono nella mente e nel corpo, li restituisce a una vita sana, di piena relazione con gli altri. In questo andare Gesù non è solo. Ha chiamato con sé alcuni a seguirlo. La vocazione dei primi discepoli risuona già nello spazio dell'urgenza del regno, è già l'inizio della conversione. Non è possibile alcun indugio: le reti gettate non

sono nemmeno portate a terra. Basta il passaggio di Gesù, basta la sua chiamata. Il regno si è fatto vicinissimo nello sguardo di Gesù: Pietro e Andrea suo fratello, Giovanni e Giacomo, i figli di Zebedeo sono chiamati a diventare «pescatori di uomini». Il regno dei cieli, infatti, «è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci» (Mt 13,47).

Il «vangelo del regno» dispiega allora tutta la sua potenza: la parola che Gesù annuncia non è separata dal suo operare, dal prendersi cura delle sofferenze degli uomini, dalla visione della beatitudine nei luoghi più impensati (i poveri, i piangenti, i miti, gli affamati). L'insegnamento di Gesù è la sua stessa vita. Non è una parola a basso prezzo. Gesù comprenderà sempre meglio nel suo cammino verso Gerusalemme che questo suo farsi obbediente alla parola è sottomesso a una necessità, è un cammino di consegna di sé che passa per l'ora della croce (cf. Mt 16,21; 17,22; 20,18-19). I discepoli non sono esentati da quest'ora (cf. Mt 10,17-18.38-39; 16,24-25).

Le due forme di sequela – dei discepoli che rispondono alla chiamata inaudita lungo il mare di Galilea, e delle moltitudini di sofferenti che cercano un rimedio al loro male – sono simili e differenti insieme. I discepoli comprenderanno la loro radicale impotenza quando, in stridente contrasto con l'ora della vocazione, tutti lo avrebbero abbandonato e sarebbero fuggiti (cf. Mt 26,56). La risposta alla chiamata di Gesù non garantisce il discepolo dalla caduta, dalla contraddizione, dal rinnegamento; anzi, forse solo

andando a fondo della propria inadeguatezza, il discepolo tocca la roccia su cui sta salda la sua vocazione, la sua stessa esistenza: la promessa del Signore che rimane fedele, la realtà della sua parola che risana e fa vivere, che ci chiama a sé nonostante il nostro peccato.

Solo dopo la risurrezione – solo dopo l'esperienza del fallimento della loro prima sequela – il Signore invierà i suoi «a battezzare tutti i popoli», a insegnare i suoi comandamenti (cf. Mt 28,19-20).

Dio di verità, tu hai concesso ad Andrea di obbedire senza esitare alla chiamata di Gesù e di seguirlo senza dilazione: accordaci di vivere nella disponibilità alla tua parola e di rallegrarci per essere stati annoverati tra gli amici di Cristo tuo Figlio, nostro Signore.

Calendario ecumenico

Cattolici, ortodossi, anglicani e luterani

Andrea il «primo chiamato», apostolo.

Copti ed etiopici

Gregorio il Taumaturgo (270).

Luterani

Alexandre Roussel, testimone fino al sangue (1728).